



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE E L'INNOVAZIONE

E

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

**per la realizzazione di programmi di innovazione digitale
nella scuola e università**

Il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e il Ministro dell'istruzione università e ricerca, d'ora innanzi congiuntamente definite le "Parti" o, singolarmente, la "Parte".

VISTO

- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, inerente le modalità di realizzazione di programmi comuni fra più amministrazioni;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale", che individua nel Sistema pubblico di connettività lo strumento per interconnettere le pubbliche amministrazioni e per realizzare modelli di cooperazione e di semplificazione amministrativa nell'erogazione dei servizi pubblici, tra i quali i servizi di istruzione;
- il protocollo d'intesa in data 31 luglio 2006 tra il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione e il Ministro della pubblica istruzione per la realizzazione del progetto "DiGi Scuola" nell'ambito del programma "Interventi per lo sviluppo di servizi avanzati nelle scuole delle Regioni del Sud"- finanziato con delibera CIPE N°17 del 9 Maggio 2003;
- il protocollo di intesa dell'11 settembre 2007, con il quale il Ministro per le riforme e le innovazioni nella Pubblica amministrazione e il Ministro della pubblica istruzione hanno concordato di proseguire e valorizzare il rapporto di collaborazione già avviato, con il fine di ampliare l'offerta di servizi a supporto della didattica avanzata e dei procedimenti amministrativi delle scuole;

CONSIDERATO

- che il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione è delegato ad esercitare funzioni di impulso e promozione delle politiche di innovazione volte a migliorare la qualità dei servizi pubblici, verificandone l'efficienza, l'efficacia e l'economicità, realizzando programmi di sostegno all'innovazione nelle Amministrazioni pubbliche, basati sullo sviluppo e la condivisione delle conoscenze e del capitale umano e sulla creazione di condizioni favorevoli ai processi di innovazione;
- che il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, nell'ambito delle proprie funzioni, ha il compito di avviare tutte le attività utili ad assicurare lo sviluppo e la diffusione delle competenze necessarie ad un adeguato uso delle tecnologie nel settore della scuola e dell'università;

- che il Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie della Presidenza del Consiglio dei ministri è la struttura di cui si avvale il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione nella definizione e nella attuazione delle politiche per lo sviluppo della società dell'informazione, nonché delle connesse innovazioni tecnologiche per le pubbliche amministrazioni, i cittadini e le imprese;
- che, a seguito del protocollo di intesa del 31 luglio 2006, è stato completato da parte del Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie, in collaborazione con le competenti strutture del Ministero dell'istruzione, università e ricerca, il progetto "DiGi Scuola", che ha permesso di sperimentare l'utilizzo e l'offerta di contenuti digitali per la didattica in 560 scuole superiori delle regioni del Mezzogiorno, nel corso degli anni scolastici 2006-2007 e 2007-2008, nonché di realizzare una piattaforma tecnologica, quale *marketplace* per l'acquisto e fruizione di contenuti digitali da parte delle scuole abilitate, aperta a fornitori di contenuti appositamente accreditati e operanti nel rispetto di precisi standard tecnologici e di livelli di qualità predefiniti;
- che, a seguito del protocollo di intesa dell'11 settembre 2007 di cui alle premesse, è stata attivata, da parte del Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie, in collaborazione con le competenti strutture del Ministero dell'istruzione, università e ricerca, l'iniziativa InnovaScuola, con l'obiettivo di far evolvere la piattaforma tecnologica sviluppata con il citato progetto "DiGi Scuola" e creare una piattaforma collaborativa di nuova generazione, quale ambiente per l'acquisizione, condivisione e sviluppo collaborativo di contenuti digitali per la didattica, da affiancare alle iniziative già in corso del Ministero dell'istruzione, università e ricerca;
- che tale piattaforma può costituire un elemento che arricchisce lo sviluppo dell'offerta integrata di servizi innovativi per le famiglie e gli studenti, non solo di tipo amministrativo, ma anche volti a favorire l'inclusione e la partecipazione nella vita scolastica;
- che per migliorare la dotazione tecnologica delle scuole sono stati pubblicati il 4 aprile 2008 dal Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri due avvisi per la selezione e il finanziamento di progetti presentati dalle scuole secondarie di primo grado delle Regioni del Mezzogiorno e dalle scuole primarie dell'intero territorio nazionale;
- che a seguito dei menzionati avvisi sono stati selezionati 200 progetti presentati da scuole primarie dell'intero territorio nazionale e 350 progetti presentati da scuole secondarie di primo grado delle Regioni del Mezzogiorno;
- che il Ministero dell'istruzione, università e ricerca, attraverso l'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica (ANSAS) ha promosso un piano di diffusione di 8.000 Lavagne Interattive Multimediali (LIM) nelle scuole secondarie di primo grado corredate di contenuti esemplificativi volti a favorire l'utilizzo delle tecnologie e l'innovazione della didattica;
- che l'ANSAS ha nelle proprie finalità la formazione del personale della scuola e che per il progetto di diffusione delle LIM ha progettato, su incarico e in collaborazione del Ministero dell'istruzione, università e ricerca, un piano che interesserà 24.000 insegnanti delle scuole secondarie di primo grado;

- che il Ministero dell'istruzione, università e ricerca sta progettando una fase sperimentale di raccordo fra contenuti digitali e libri di testo che interesserà le 8.000 classi del piano di diffusione delle LIM, anche ai sensi dell'art. 15 del Decreto Legge 112/2008, convertito in legge 133/2008;
- che il Ministero dell'istruzione, università e ricerca ha in corso numerosi progetti di sviluppo dell'innovazione sia sulla progettazione e realizzazione dei contenuti digitali da parte degli insegnanti sia di interscambio internazionale di *learning object* e *asset digitali*;
- che il Ministero dell'istruzione, università e ricerca ha già avviato un progetto per il collegamento al Sistema Pubblico di Connettività di 4.500 istituzioni scolastiche;
- che il Ministero dell'istruzione, università e ricerca in collaborazione con il Consorzio Interuniversitario CINECA ha realizzato un progetto Scuola e Servizi realizzando un portale unificato degli istituti scolastici nazionali al quale hanno aderito 1.800 scuole;
- che il Decreto Legislativo 76/2005 all'art. 3 assicura l'integrazione dell'anagrafe regionale e dell'anagrafe nazionale degli studenti presso il Ministero dell'istruzione, università e ricerca "nel sistema nazionale dell'anagrafe degli studenti mediante accordo tra il Ministero dell'istruzione, università e ricerca e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in sede di Conferenza Unificata";
- che per favorire la disponibilità di connettività ad Internet alle scuole, il Ministero dell'istruzione, università e ricerca ha avviato, con il supporto del CNIPA, la realizzazione del Progetto "Scuola aperta - Servizi di connettività a supporto del sistema di educazione", di cui alla delibera del Comitato dei Ministri per la Società dell'Informazione del 3 agosto 2007, con il quale si prevede l'inserimento di circa 5000 istituzioni scolastiche all'interno del Sistema Pubblico di Connettività (SPC);
- che con Decreto del 3 Agosto 2007, a seguito della citata delibera, nella stessa data, del Comitato dei Ministri per la Società dell'Informazione, è stata destinata al Ministero dell'istruzione, università e ricerca, per l'attuazione del progetto "Scuola aperta", la somma di 11.000.000 (undicimilioni) di euro, sufficiente a remunerare i servizi di connettività e sicurezza SPC fino al 31/12/2009;
- che il CNIPA ha in corso un programma di finanziamento dei progetti di riuso per la diffusione di servizi di e-government per cittadini e imprese, tra i quali, meritevoli di particolare menzione, vi sono proposte di riuso di soluzioni già pienamente funzionanti in tema di anagrafe scolastica e monitoraggio della qualità del servizio scolastico;
- che il Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie, in collaborazione con il Ministero per l'istruzione, l'università e la ricerca – Direzione generale per il diritto allo studio e la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane ha attivato il programma *ICT4University*, rivolto al sistema dell'istruzione universitaria con l'obiettivo di sostenere la diffusione di servizi amministrativi e didattici on line, favorendo la realizzazione di infrastrutture abilitanti, materiali e immateriali e promuovendo prassi didattiche innovative e articolato nelle iniziative "WiFi SUD" e "Campus Digitali", per cofinanziare progetti presentati dalle università, e nell'iniziativa "Diamogli Credito", in collaborazione con il Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive della Presidenza del Consiglio dei Ministri,

volto a favorire l'accesso al credito per le spese di istruzione e l'acquisto di personal computer portatili dei giovani meritevoli sino a 35 anni;

RITENUTO

- di dover valorizzare il rapporto di collaborazione avviato con i protocolli d'intesa del 31 luglio 2006 e dell'11 settembre 2007, al fine di garantire continuità ai risultati raggiunti e utilizzare in modo sistematico le opportunità offerte dalle ICT per incrementare l'efficacia e l'accessibilità dei sistemi di istruzione, semplificare le relazioni amministrative delle famiglie e studenti con le istituzioni scolastiche e universitarie, nonché per realizzare la piena condivisione dei dati e automazione dei flussi amministrativi tra scuole, università, e pubbliche amministrazioni centrali e locali, nel contesto del sistema pubblico di connettività;
- di dover completare l'inserimento di tutte le istituzioni scolastiche nel Sistema Pubblico di Connettività, al fine di rendere partecipi le scuole dei benefici dei servizi di connettività e dei servizi in rete predisposti per tutta la PA, con particolare riferimento ai servizi di accesso sicuro, di collegamento con altre PA finalizzato alla cooperazione applicativa e all'accesso a banche dati;
- di dover realizzare un monitoraggio ed un contrasto più efficaci del fenomeno dell'abbandono scolastico, rendendo disponibili basi informative sui temi della frequenza scolastica, dell'abbandono, della mobilità tra tipologie di istituti scolastici, per agevolare le politiche scolastiche, ottimizzare l'offerta formativa e contrastare il disagio giovanile;
- di dover dare piena attuazione a quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione digitale che indica nel Sistema Pubblico di Connettività (SPC) l'infrastruttura che, consentendo di costituire un'unica rete logica di telecomunicazioni, è in grado di far conseguire alle PA e, quindi, alle istituzioni scolastiche, benefici economici, grazie a forti economie a fronte di prestazioni qualificate, e l'erogazione di servizi di cooperazione, di semplificazione amministrativa e di accesso, da parte di docenti, studenti e famiglie a servizi scolastici on-line;
- di considerare tutte le iniziative proposte nel presente protocollo come una ulteriore offerta di servizi all'autonomia scolastica da raccordare con le iniziative esistenti in modo da evitare le sovrapposizioni e da utilizzare, nel modo più efficace, le competenze istituzionali esistenti nei due Ministeri;
- che le iniziative di cui al presente protocollo, in coerenza con la strategia di ammodernamento indicata dal Governo ed avviata con i Piani industriali del Ministro della pubblica amministrazione e dell'innovazione e in coerenza con l'implementazione della strategia di Lisbona, dovranno ispirarsi ai seguenti principi: riferimento alle buone pratiche nazionali e internazionali; valutazione delle performance e della soddisfazione del cliente; riduzione dei costi dell'amministrazione pubblica con miglioramento di qualità ed efficienza anche in termini dei tempi di risposta; trasparenza, accessibilità standardizzazione ed

interoperabilità dei processi di interazione tra le amministrazioni e con gli utenti, come previsto dal Codice dell'Amministrazione digitale;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

CAPO I

Finalità, attuazione e risorse finanziarie

Articolo 1

(Finalità)

1. Con la presente intesa le Parti intendono collaborare per realizzare un programma di interventi per l'innovazione digitale nella scuola, come descritto al CAPO II, finalizzato a incrementare l'efficacia e l'accessibilità dei sistemi di istruzione, semplificare le relazioni amministrative delle famiglie e studenti con le istituzioni scolastiche, nonché introdurre strumenti efficaci di cooperazione e monitoraggio per agevolare le politiche scolastiche, ottimizzare l'offerta formativa e contrastare il disagio giovanile;
2. Con la presente intesa le parti intendono altresì collaborare per realizzare un programma di interventi per l'innovazione digitale nell'università, come descritto al CAPO III, finalizzato a incrementare l'efficacia e l'accessibilità dei sistemi di istruzione universitaria, semplificare le relazioni amministrative delle famiglie e studenti con le istituzioni universitarie, nonché realizzare la piena condivisione dei dati e automazione dei flussi amministrativi tra università, e tra università e le altre pubbliche amministrazioni centrali e locali, nel contesto del sistema pubblico di connettività.

Articolo 2

(Attuazione)

1. Per l'attuazione della presente intesa le parti operano in modo coordinato avvalendosi delle proprie strutture, anche secondo quanto indicato ai successivi CAPO II e CAPO III.

Articolo 3

(Risorse finanziarie)

1. Le parti individuano le fonti di finanziamento per l'attuazione della presente intesa nell'ambito delle rispettive disponibilità, anche attraverso azioni congiunte nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale.

CAPO II

Interventi per la scuola

Articolo 4

(Programma per l'innovazione digitale della scuola)

1. Il programma per l'innovazione digitale della scuola è articolato nei progetti "Scuole in rete", "Contenuti digitali per la didattica", "Servizi scuola-famiglia via Web" e "Anagrafe scolastica nazionale", come descritti nei successivi articoli;
2. Per il coordinamento fra le iniziative esistenti e quelle proposte dal piano e per l'attuazione e il monitoraggio dei progetti di cui al comma 1, è istituito un comitato tecnico, composto da sei membri pariteticamente designati dalle parti, il quale, in particolare, per ciascun progetto, indica la disponibilità finanziaria, stabilisce la tempistica delle fasi realizzative e ne verifica con cadenza predeterminata l'operatività;
3. Il Ministero per l'istruzione, università e ricerca nomina il presidente del comitato tecnico;
4. Il Comitato di cui al comma 2, qualora necessario, cura la definizione di accordi fra le strutture di competenza delle parti, anche con eventuale coinvolgimento di soggetti terzi;
5. Il Comitato può avvalersi per le attività di propria competenza, e, in particolare, per azioni di progettazione, realizzazione, monitoraggio, nonché per lo svolgimento di studi e analisi, di strutture tecniche messe a disposizione dalle parti;

Articolo 5

(Progetto "Scuole in rete")

1. Il progetto "Scuole in rete" intende fornire a tutte le istituzioni scolastiche principali del territorio nazionale una connessione ad Internet sicura e veloce, attraverso il completamento della connessione della rete scolastica al sistema pubblico di connettività e ai relativi servizi in modo progressivo, secondo le seguenti fasi: collegamento del 40% delle istituzioni scolastiche principali entro dicembre 2008 e del rimanente 60% entro dicembre 2009;

2. Le parti collaborano nelle attività tecnico-amministrative necessarie all'attivazione del collegamento delle istituzioni scolastiche al Sistema pubblico di connettività. Le strutture del Ministro per la pubblica amministrazione e innovazione promuovono lo sviluppo e l'utilizzo di servizi di cooperazione in rete tra le istituzioni scolastiche e gli Enti della PA coinvolti nell'erogazione di servizi di interesse per le scuole (Amministrazioni Centrali, Regioni ed Enti locali). Il Ministero per l'istruzione, l'università e la ricerca definisce le soluzioni tecniche, individua le istituzioni scolastiche da collegare e cura i rapporti con le medesime. Al fine di rendere più rapida la realizzazione dell'intervento, di consentire, nel tempo, il monitoraggio costante dei servizi erogabili attraverso la rete e, soprattutto, di ottimizzare la spesa per l'investimento e per la gestione futura per la connessione al SPC evitando il moltiplicarsi delle connessioni attivate sulle singole sedi e, conseguentemente, dei costi generati, le strutture del Ministro per la pubblica amministrazione e innovazione realizzeranno preliminarmente, con la collaborazione del Ministero dell'istruzione, università e ricerca, un censimento dello stato delle connessioni e servizi in essere nelle istituzioni scolastiche. I dati raccolti costituiranno la base per un sistema di monitoraggio nel tempo dell'andamento dei servizi in rete per le scuole;
3. Per quanto riguarda il costo relativo al mantenimento, nel tempo, dell'accesso ai servizi SPC, le parti si impegnano ad individuare soluzioni condivise per la distribuzione dei costi tra le Amministrazioni centrali, le Regioni e gli Enti Locali.

Articolo 6

(Progetto "Contenuti digitali per la didattica")

1. Il progetto "Contenuti digitali per la didattica" si affianca ai progetti in corso del Ministero dell'istruzione, università e ricerca e dell'ANSAS con l'intento di ampliare l'offerta di risorse e ambienti digitali che possono consentire alle Istituzioni scolastiche la possibilità di adottare metodologie didattiche innovative basate sulle ICT e, in particolare:
 - a. rendere disponibile la piattaforma online InnovaScuola quale ambiente di apprendimento per la fruizione, creazione e acquisizione di contenuti digitali (didattica digitale, testi scolastici online, contenuti prodotti dagli istituti) alle istituzioni scolastiche autonome che potranno decidere di utilizzarla secondo le seguenti fasi: a 3300 classi di 1100 istituzioni scolastiche principali (pari a circa il 10% delle istituzioni scolastiche principali) entro dicembre 2008, e ad un ulteriore 30% delle istituzioni scolastiche principali entro dicembre 2009;
 - b. migliorare la dotazione tecnologica delle scuole, promuovendo e sostenendo, anche attraverso accordi con Regioni e Enti locali, in raccordo con il progetto di diffusione delle LIM promosso dal MIUR, la diffusione di reti di connettività interne agli edifici, di lavagne digitali e personal computer, finalizzate all'accesso agli ambienti di apprendimento on line già sviluppati dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca, alle numerose iniziative promosse dalle reti di scuole oltre che alla piattaforma InnovaScuola;

- c. stimolare, in modo coordinato con le iniziative già avviate dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca, l'utilizzo di contenuti digitali, attraverso la piattaforma InnovaScuola, anche favorendo lo sviluppo degli stessi da parte dei docenti, sia mediante azioni di formazione specifica, sia mediante l'adozione di politiche aperte in tema di diritti d'autore connessi ai contenuti digitali disponibili sulla piattaforma;
 - d. attivare progetti di sviluppo di contenuti digitali a supporto di campagne informative di sostegno all'educazione su tematiche prioritarie, tra le quali, ad esempio, la sicurezza stradale, educazione alimentare e benessere, educazione alla legalità, in stretto raccordo con il Ministero dell'istruzione, università e ricerca che, tra l'altro, attraverso l'ANSAS ha già avviato un piano di formazione dei docenti sulle tematiche previste dall'articolo 1 del DL 1 settembre 2008 n. 137, nonché di iniziative volte a favorire l'inclusione sociale e la partecipazione democratica alla vita scolastica (eDemocracy);
2. Le strutture del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione assicurano la disponibilità e gestione tecnica della piattaforma InnovaScuola. Il Ministero per l'istruzione, l'università e ricerca, nel rispetto dell'autonomia scolastica, assicura il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche per il buon fine del progetto;
 3. Il comitato tecnico di cui all'articolo 4, comma 2, valuta di volta in volta quali contenuti digitali didattici già realizzati attraverso altri progetti -tra i quali quelli cofinanziati dal Comitato dei ministri della società dell'informazione- rendere fruibili attraverso la piattaforma InnovaScuola, anche al fine di favorirne la sostenibilità attraverso integrazioni strutturali con la piattaforma;
 4. Il Ministero per l'istruzione, l'università e ricerca si impegna ad istituire al suo interno un gruppo di lavoro che si rapporti con la struttura tecnica di gestione della piattaforma ed effettui azioni di monitoraggio del progetto per valutare l'impatto delle nuove tecnologie nei processi di insegnamento/apprendimento, anche al fine di definire e introdurre operativamente nuovi modelli di riferimento nella scuola;

Articolo 7

(Progetto "Servizi scuola-famiglia via Web")

1. Il progetto "Servizi scuola-famiglia via Web" intende semplificare le relazioni scuola-famiglia attraverso la realizzazione di un insieme standard di servizi innovativi, tra i quali il registro elettronico, la rilevazione presenze/assenze con comunicazione via cellulare o e-mail, l'accesso al fascicolo personale dello studente, la prenotazione colloqui, la pagella online;
2. I servizi sono fruibili via Web dalle famiglie e resi disponibili alle istituzioni scolastiche attraverso la piattaforma InnovaScuola, a partire dal 40% delle istituzioni scolastiche principali entro dicembre 2009;
3. Le strutture del Ministro per la pubblica amministrazione e innovazione assicurano la disponibilità e gestione del servizio sulla piattaforma InnovaScuola; il Ministero

per l'istruzione, l'università e ricerca, nel rispetto dell'autonomia scolastica, assicura il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche per il buon fine del progetto;

4. Il Ministero per l'istruzione, l'università e ricerca si impegna a rendere disponibili i risultati ottenuti e le esperienze già maturate attraverso altri progetti, tra i quali quelli cofinanziati dal Comitato dei ministri della società dell'informazione, anche al fine di favorirne la sostenibilità attraverso integrazioni strutturali con la piattaforma;

Articolo 8

(Progetto "Anagrafe scolastica nazionale")

1. Il progetto "Anagrafe scolastica nazionale" intende diffondere e sviluppare strumenti efficaci di cooperazione con le anagrafi territoriali. L'obiettivo dell'integrazione tra anagrafe nazionale e anagrafi territoriali è quello di agevolare, ai sensi e secondo le modalità previste dal DLgs n. 76/2005, le politiche scolastiche, di ottimizzare l'offerta formativa, di contrastare il disagio giovanile e, in particolare, di potenziare gli osservatori scolastici sui temi della frequenza, del rendimento, dell'abbandono, della mobilità tra tipologie di istituti scolastici, come previsto ai sensi del citato D.Lgs. n. 76/2005. Il progetto prevede le seguenti modalità di realizzazione: attivazione del servizio in 5 province entro giugno 2009, in 15 province entro dicembre 2009 ed estensione ad ulteriori 17 province entro dicembre 2010;
2. Le strutture del Ministro per la pubblica amministrazione e innovazione assicurano il coordinamento degli Enti locali coinvolti e l'operatività necessari per la realizzazione del servizio; il Ministero dell'istruzione, università e ricerca assicura l'integrazione del servizio nell'ambito dei propri sistemi di anagrafe scolastica e l'avvio di una sistematica cooperazione con gli Enti coinvolti attraverso il Sistema Pubblico di Connettività;

CAPO III

Interventi per l'Università

Articolo 9

(Programma per l'innovazione digitale nell'università)

1. Il programma per l'innovazione digitale nell'università è articolato nei progetti "Servizi *online* e WiFi per le Università" e "Università Digitale", come descritti nei successivi articoli;
2. Per l'attuazione e il monitoraggio dei progetti di cui al comma 1, è istituito un comitato tecnico, composto da sei membri pariteticamente designati dalle Parti, il quale, in particolare, per ciascun progetto, indica la disponibilità finanziaria,

stabilisce la tempistica delle fasi realizzative e ne verifica con cadenza predeterminata l'operatività;

3. Il Ministero per l'istruzione, università e ricerca nomina il presidente del comitato tecnico;
4. Il Comitato di cui al comma 2, qualora necessario, cura la definizione di accordi fra le strutture di competenza delle parti, anche con eventuale coinvolgimento di soggetti terzi;
5. Il Comitato può avvalersi per le attività di propria competenza, e, in particolare, per azioni di progettazione, realizzazione, monitoraggio, nonché per lo svolgimento di studi e analisi, di strutture tecniche messe a disposizione dalle parti.

Articolo 10

(Progetto “Servizi *online* e WiFi per le Università”)

1. Il progetto “Servizi *online* e WiFi per le Università” intende incrementare la copertura WiFi nei campus universitari e favorire l'adozione di servizi didattici e amministrativi online, superando la frammentazione attualmente esistente tra i campus, sia in termini di servizi offerti che di modalità di erogazione dei medesimi, anche sostenendo il riuso delle soluzioni esistenti;
2. Il progetto prevede, entro dicembre 2009, in oltre il 60% delle università, la realizzazione di una copertura WiFi significativa e l'offerta agli studenti di servizi innovativi, tra i quali l'iscrizione online e la registrazione elettronica degli esami; il progetto prevede inoltre di sostenere la diffusione di reti WiFi anche all'ambito delle Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica.
3. Le strutture del Ministro per la pubblica amministrazione e innovazione curano l'attuazione del progetto e assicurano la messa a disposizione e diffusione delle soluzioni tecnologiche e organizzative realizzate;
4. Il Ministero dell'istruzione, università e ricerca assicura il supporto tecnico-amministrativo per il miglior esito del progetto, nonché la promozione e la diffusione delle migliori pratiche e soluzioni tecnologiche e organizzative identificate.

Articolo 11

(Progetto “Università Digitale”)

1. Il progetto “Università Digitale” intende accelerare il processo di semplificazione amministrativa, di automazione dei processi per l'abbattimento dei flussi cartacei tra università e tra le università e il Ministero dell'istruzione, università e ricerca e di razionalizzazione dei servizi per studenti e personale delle università, a partire dalla completa copertura con reti di connettività senza fili e tecnologia VoIP;
2. Le strutture del Ministro per la pubblica amministrazione e innovazione attivano su base annua almeno 5 convenzioni con le Università interessate per lo sviluppo, la

verifica sul campo e l'adozione operativa di soluzioni d'eccellenza tecnologiche e organizzative ad elevato valore aggiunto e di immediata replicabilità per l'intero sistema universitario per le finalità di cui al comma 1;

3. Il Ministero dell'istruzione, università e ricerca assicura il supporto tecnico-amministrativo per il miglior esito del progetto, nonché la promozione e la diffusione delle migliori pratiche e soluzioni tecnologiche e organizzative identificate.

CAPO IV

Durata e comunicazione dei risultati

Articolo 12

(Durata)

1. La presente intesa ha una durata di tre anni dalla data di sottoscrizione e può essere rinnovata previo accordo tra le parti. Con cadenza semestrale, su richiesta di una delle parti, può essere effettuata una rimodulazione del presente protocollo.

Articolo 13

(Comunicazione e promozione)

1. Le parti curano azioni di comunicazione e promozione delle iniziative e dei risultati conseguiti, anche mediante la realizzazione di siti web dedicati, e la partecipazione congiunta ad eventi e manifestazioni di settore, sia in ambito nazionale che internazionale.

Data, **30 OTT. 2008**

Il Ministro per la pubblica
amministrazione e l'innovazione

Renato Brunetta

Il Ministro dell'istruzione
dell'università e della ricerca

Mariastella Gelmini